

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario regionale, nazionale ed internazionale

L'**economia mondiale** continua a crescere e, nel primo semestre del 2026, sia il PIL sia il commercio mondiale hanno mostrato un ritmo di sviluppo relativamente elevato nonostante le criticità geopolitiche. Permangono tuttavia significativi rischi inflazionistici, alimentati dall'aumento dei prezzi dell'energia, dalle tensioni sulle materie prime legate alla diffusione dell'intelligenza artificiale e dagli effetti delle condizioni climatiche. In questo contesto si conferma un orientamento più restrittivo della politica monetaria, con ulteriori rialzi dei tassi attesi da parte di Fed e BCE.

Nel secondo trimestre del 2026 l'**area euro** ha registrato una performance migliore delle attese, grazie soprattutto al contributo della domanda interna e delle esportazioni nette. Hanno sorpreso positivamente la Germania, mentre Italia e soprattutto Spagna hanno continuato a crescere. In prospettiva, il piano di investimenti tedesco e le maggiori spese per la difesa sostengono l'attività economica, ma permane il rischio che gli elevati prezzi dell'energia si trasferiscano all'inflazione di fondo, rallentando il percorso di crescita dell'area.

In **Italia** il secondo trimestre del 2026 ha evidenziato un andamento migliore delle attese, sostenuto in particolare dalla crescita dei consumi delle famiglie. Questo risultato ha contribuito a una revisione al rialzo della crescita del PIL nell'anno in corso, mentre per il 2027 l'impatto negativo della conclusione del PNRR dovrebbe essere almeno parzialmente compensato da una politica di bilancio più espansiva. Restano favorevoli investimenti ed esportazioni, ma il quadro prospettico è caratterizzato da un graduale rallentamento dell'attività economica nel biennio successivo.

Nel triennio 2025-2027 le **Marche** mostrano una crescita del PIL inferiore alla media nazionale, con valori pari a 0,3%, 0,7% e 0,5% contro lo 0,6%, 0,9% e 0,6% dell'Italia. I consumi delle famiglie risultano inizialmente più dinamici nelle Marche (1,7% nel 2025 contro 1,2%), ma convergono successivamente verso ritmi simili. L'andamento delle esportazioni evidenzia invece una forte volatilità regionale, con una contrazione dell'8,2% nel 2025 seguita da un recupero del 7,2% nel 2026, mentre a livello nazionale la crescita si mantiene positiva e più regolare (3,2%; 3,4%; 2,4%). Sul mercato del lavoro, le Marche presentano un tasso di disoccupazione costantemente inferiore a quello italiano, passando dal 5,1% del 2025 al 3,9%, del 2027 a fronte di una riduzione, per gli stessi anni, dal 6,1% al 5,4% a livello nazionale.

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2025	2026	2027	2028	2029
PIL	0,3	0,7	0,5	0,4	0,4
Spesa per consumi delle famiglie	1,7	1,0	0,6	0,3	0,4
Esportazioni verso l'estero	-8,2	7,2	2,1	2,2	2,0
Importazioni dall'estero	-0,7	7,3	2,7	1,4	2,2
Unità di lavoro	1,2	0,8	0,4	0,2	0,2
Tasso disoccupazione (%)	5,1	4,3	3,9	4,2	4,3
Reddito disponibile*	3,8	3,3	2,9	2,5	2,4
Spesa per consumi finali delle AP	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	3,3	2,7	0,4	1,2	1,5

Italia

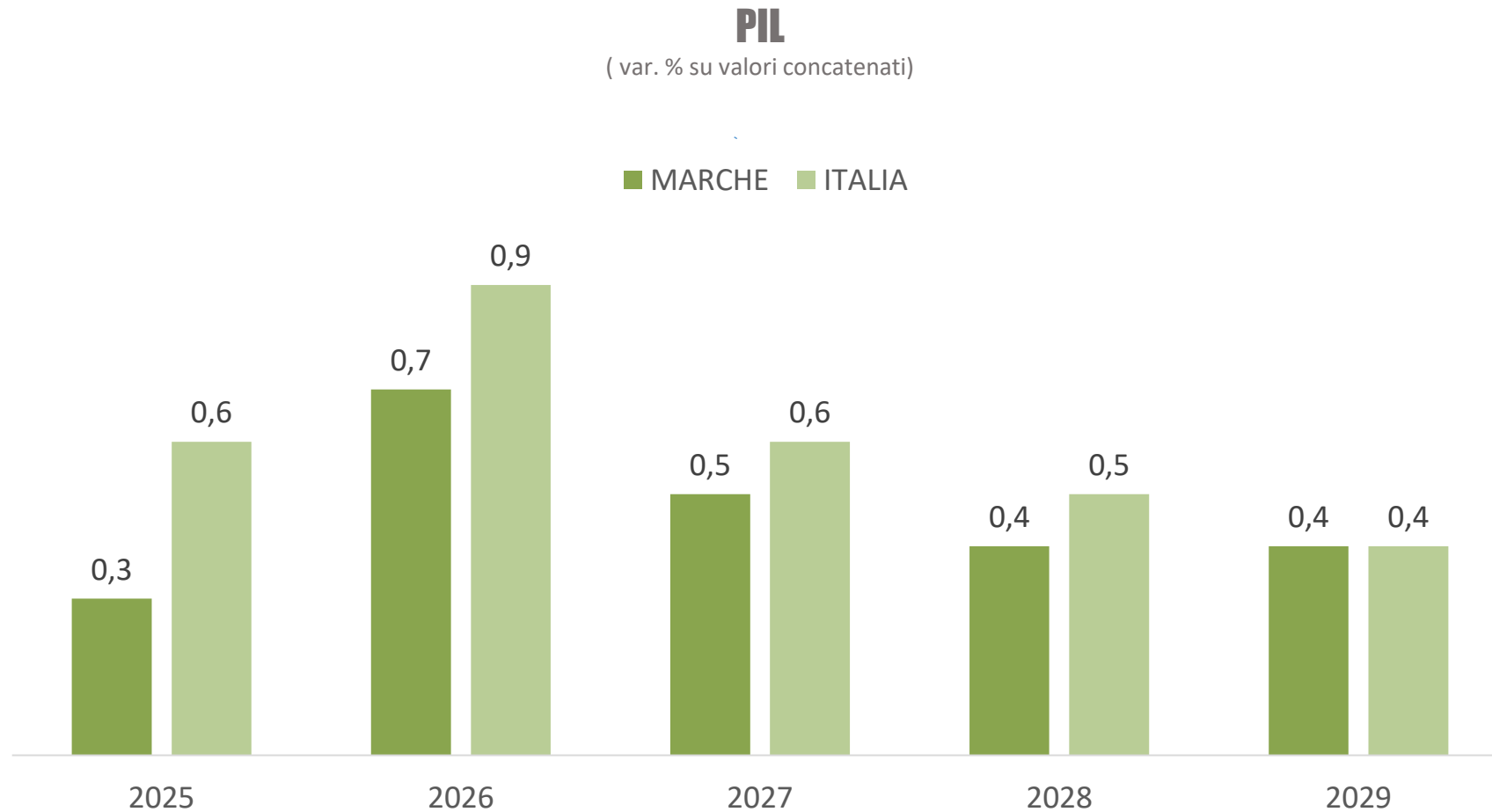
(var. % su valori concatenati)

	2025	2026	2027	2028	2029
PIL	0,6	0,9	0,6	0,5	0,4
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	1,2	0,7	0,4	0,5
Esportazioni verso l'estero	3,2	3,4	2,4	2,4	2,2
Importazioni dall'estero	6,3	4,4	2,7	1,4	2,3
Unità di lavoro	1,2	1,1	0,5	0,3	0,3
Tasso disoccupazione (%)	6,1	5,5	5,4	5,4	5,3
Reddito disponibile *	2,3	3,5	3,2	2,7	2,6
Spesa per consumi finali delle AP	0,5	0,3	0,3	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	3,9	2,7	0,5	0,9	1,1

*var. % su valori correnti

Fonte: elab. su dati Prometeia - Scenari per le economie locali
ottobre 2026

Prodotto interno Lordo

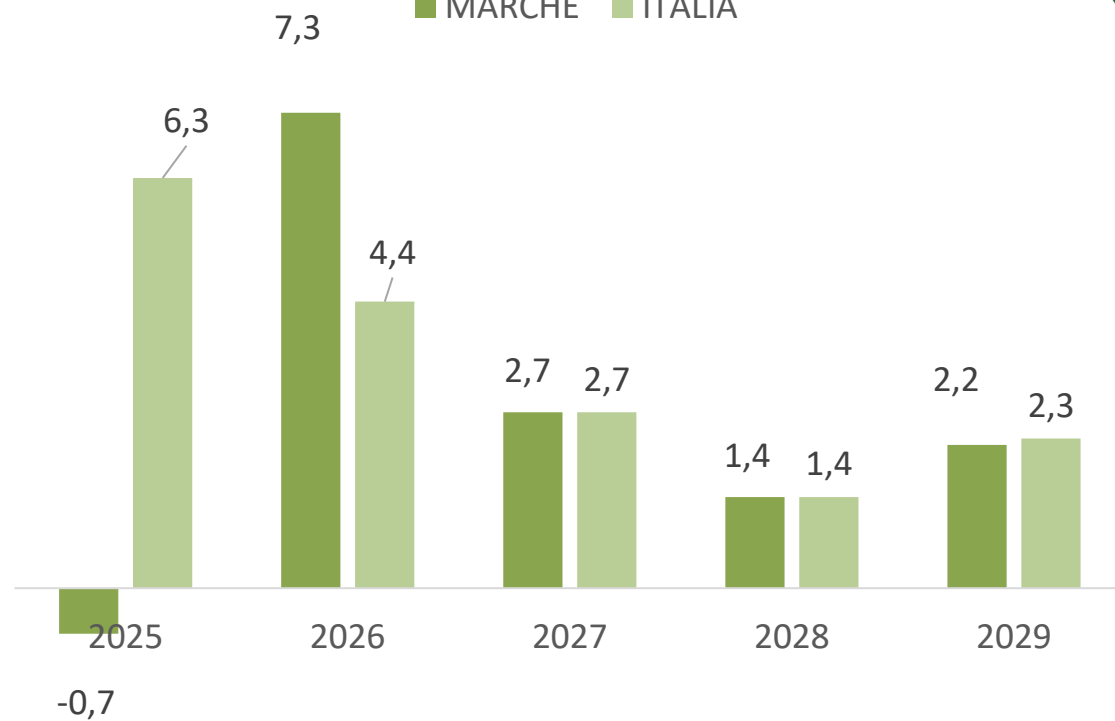


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

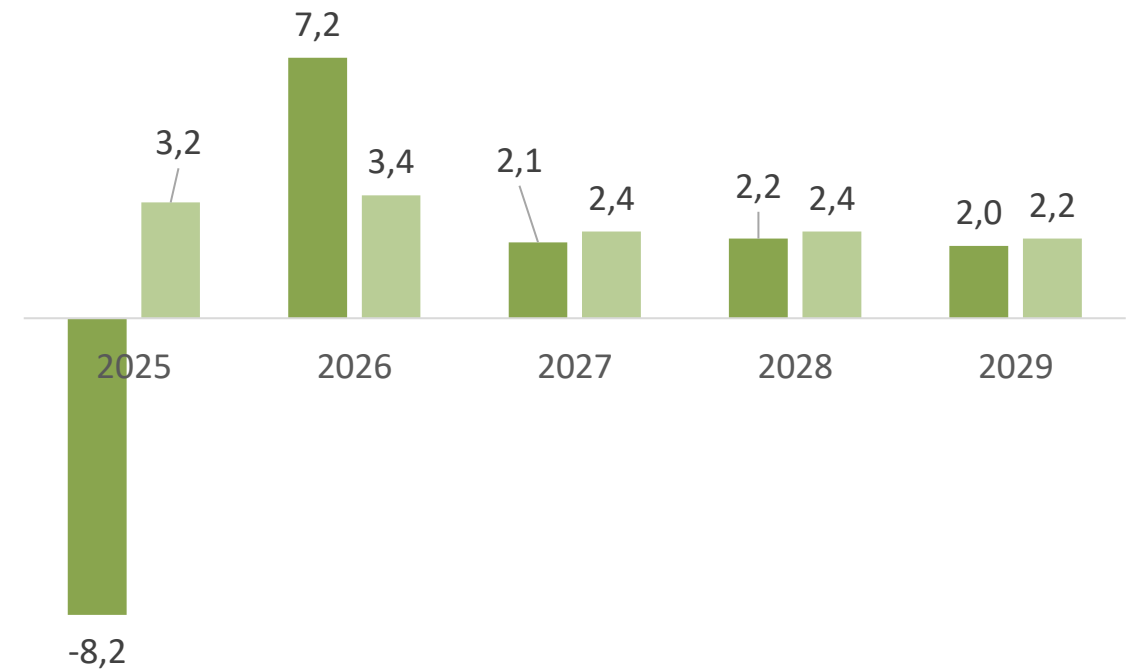
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

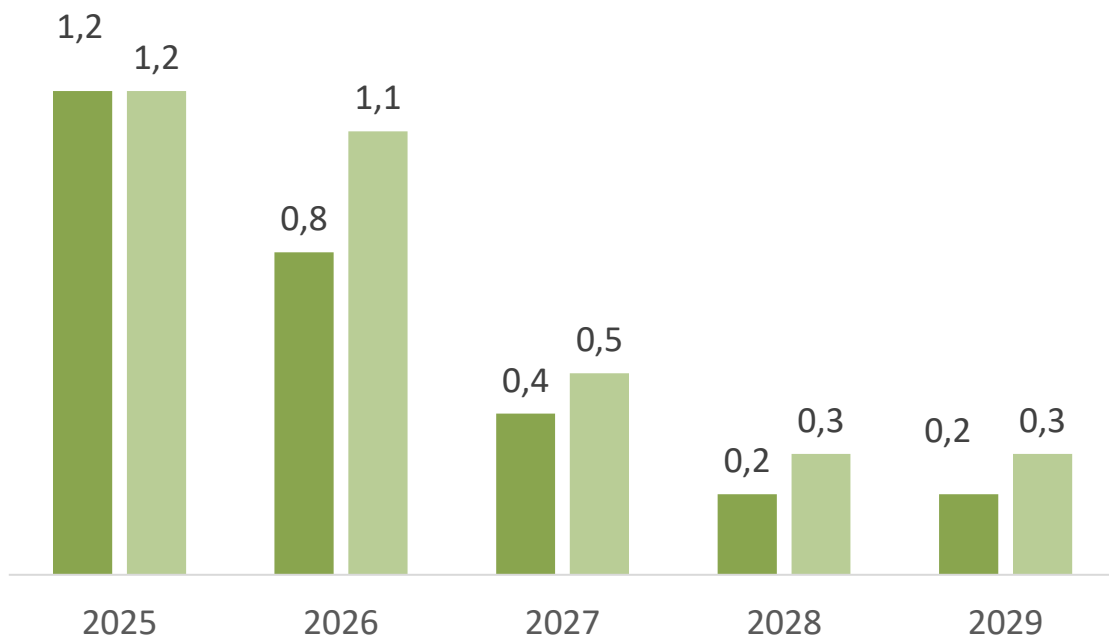


Unità di lavoro

(var. %)



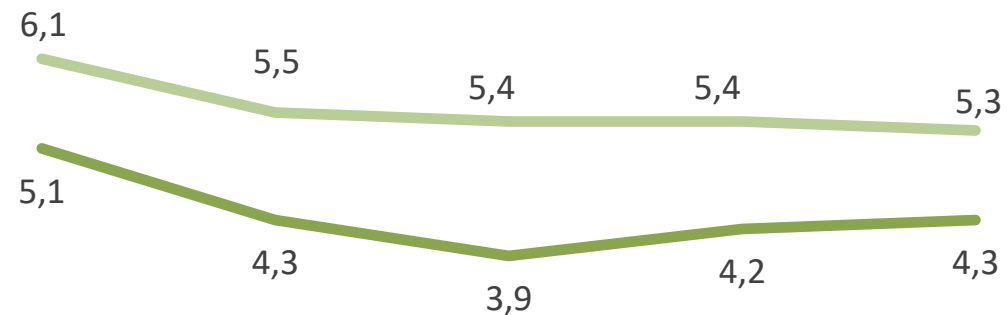
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



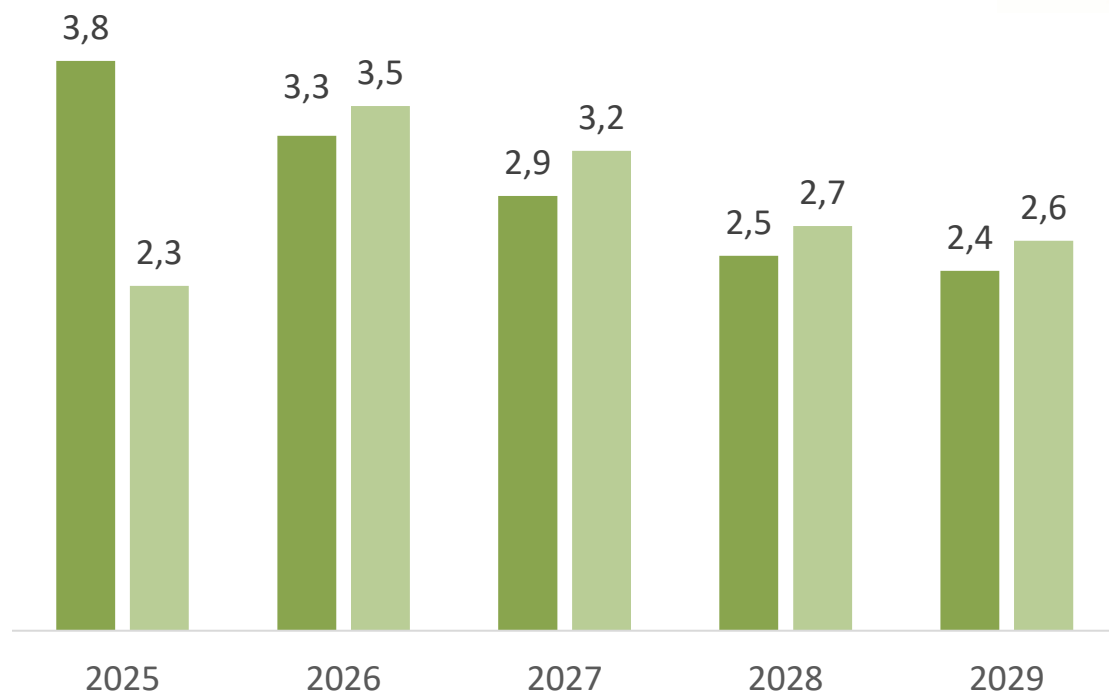
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. % su valori correnti)

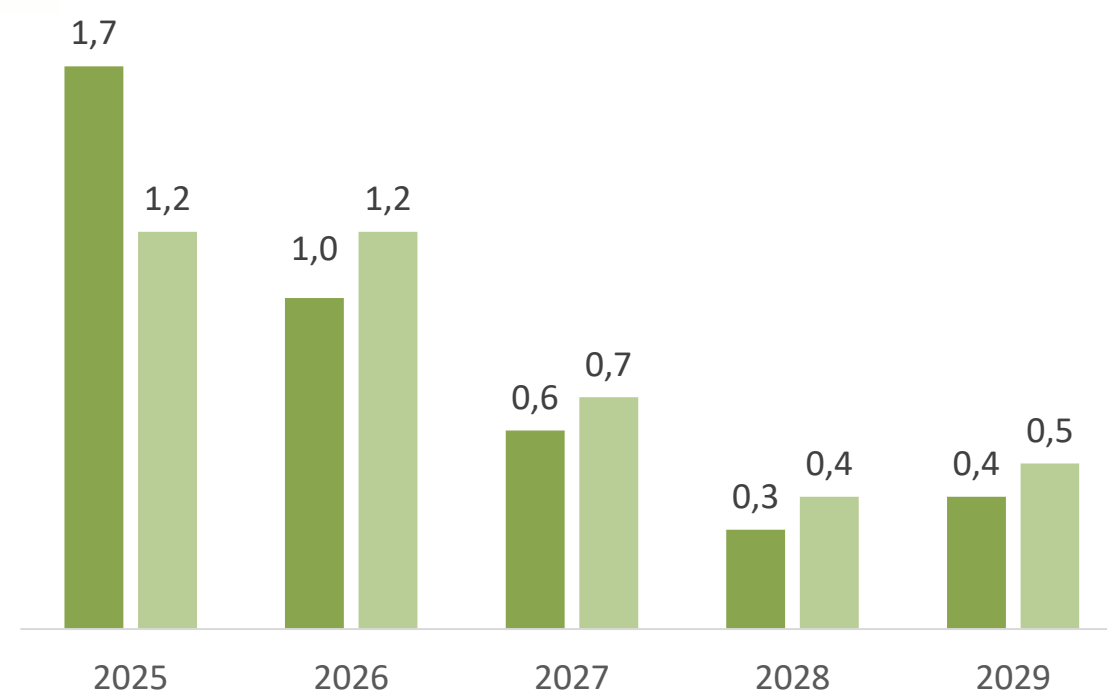
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA



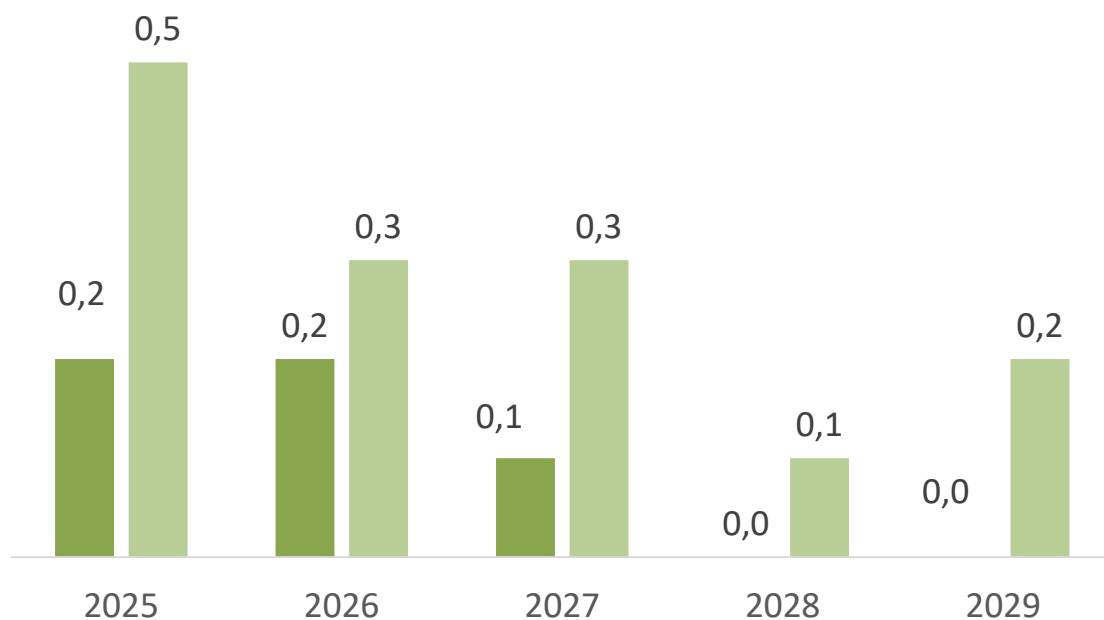
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)

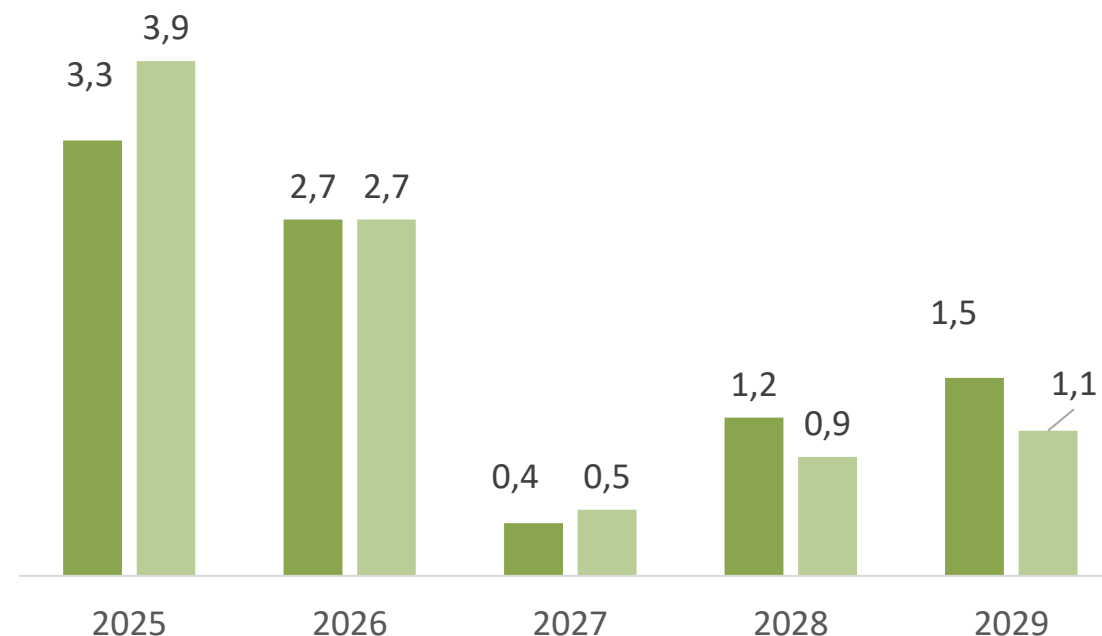
■ MARCHE ■ ITALIA



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.